

# SUMMER ROCK FESTIVAL

## Cherry Five, Carpani, Delirium: è "prog" d'autore

Il 6 e 7 agosto in piazza Verdi a Trieste la manifestazione organizzata da Musica Libera con i primi annunci del cartellone

di Francesco Cardella

I timbri che richiamano al Progressive Rock anni '70 e parte delle sonorità del Neo Prog contemporaneo. È su queste tracce che gioca l'edizione 2016 del Trieste Summer Rock Festival, la manifestazione a cura dell'Associazione Musica Libera, in programma nelle serate del 6 e 7 agosto in Piazza Verdi, nell'ambito del calendario di "Trieste Estate" del Comune. Cartellone ancora da ufficializzare ma forte al momento di alcune succose indicazioni, quelle che parlano dell'arrivo di Alex Carpani, dei Delirium e del gruppo Cherry Five.

Due giornate di musica e tre gruppi (almeno) di scena all'aperto per celebrare dal vivo la saga Progressive in salsa rigorosamente italiana, un "pacchetto" che Davide Casali, l'organizzatore del festival, potrebbe ulteriormente rafforzare. I tre nomi attualmente in lizza sono conosciuti soprattutto agli estimatori del Prog storico, filone che abiura la "canzone da tre minuti" optando per suite, intrecci sinfonici, vasto uso di tastiere e testi in grado di cucire una storia nell'arco dell'intero album, quello che all'epoca dei 33 giri si definiva



I Cherry Five in arrivo al Summer Rock Festival di Trieste il 6 agosto (foto Enrico Rolandi)

"concept", corredandosi di una copertina immaginifica.

Credenziali che fanno parte del gruppo Cherry Five, atteso probabilmente il 6 agosto, band che vanta una lunga quanto singolare storia ma solo due album all'attivo, peraltro eccellenti, come l'omonimo "Cherry Five" del 1976 e "Il Pozzo dei Giganti", un grande lavoro prog-sinfonico

ispirato alle tematiche dantesche, uscito lo scorso anno con una nuova formazione. Se il primo lavoro accoglieva artisti come Claudio Simonetti e Massimo Morante, già componenti degli Oliver e destinati poi a sbocciare tra le fila dei Goblin (sì, quelli di "Profondo Rosso") l'attuale band ha conservato il cantante Tony Tartarini e il bat-

terista Carlo Bordini, a cui si sono aggiunti Pino Sallusti al basso, Gianluca De Rossi alle tastiere e Ludovico Piccini alle chitarre.

La serata del 7 agosto dovrebbe proporre una accoppiata niente male, Alex Carpani e Delirium, ovvero due generazioni e due letture della matrice Progressive. Per i Delirium si tratta

di un ritorno a Trieste. La loro storia è nota: band dedita a suo tempo ai pezzi da hit parade - effetto riuscito nell'era Fossati con Osanna e Jezrael, transitati sulla ribalta di Sanremo - ma impegnati anche in lavori di più intenso respiro, dove hanno trovato posto piccole venature jazz e impieghi di archi e fiati. Un percorso che negli anni '70 sfocia soprattutto nel delicato quanto intenso album concept "Viaggio negli Arcipelaghi del Tempo", un piccolo cul dell'epoca, forse non valutato abbastanza. Infine Alex Carpani, il vento nuovo del Progressive nostrano. Qui si può parlare di Neo Prog, ovvero del tentativo di recuperare sonorità dei primordi sposandole con nuove istanze e ricerche. Alex Carpani e la sua band hanno cessato al meglio tale missione, coniugando il respiro caro ai Genesis con trame sinfoniche e folk ma evocando spesso le tinte da Alan Parson o delle stesse Orme. Sono quattro i lavori del marchio Alex Carpani band, "Waterline", "Sanctuary" e "4 Destinies", opere che profumano di sogni, colori e Mellotron, e il recente "So close, so far", meno vintage e più orientato a un sano Rock Pop.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

### IN BREVE

#### TELEVISIONE

#### "Chi l'ha visto?" striscia quotidiana

■ «Sarebbe bello avere una satira ancora più importante. Abbiamo provato ad avere Crozza, ma non ce lo possiamo potuti permettere. Ho provato a portarlo sulla rete, ma per ora non ci siamo riusciti». Lo ha detto la direttrice di Rai3, Daria Bignardi, in Commissione vigilanza Rai. E a proposito di palinsesti, ha annunciato che "Chi l'ha visto" avrà una striscia quotidiana, 25 minuti dalle 12.25. Gianluca Semprini lascia Sky e condurrà un programma politico di 90 minuti. «Il tempo di 'Ballarò' è finito», ha detto ancora la Bignardi.

#### LIRICA

#### La friulana D'Intino è "Carmen" all'Arena

■ Il 94° Opera Festival all'Arena di Verona inaugura stasera con Carmen di Georges Bizet. Carmen, è seconda per numero di recite in Arena solo ad Aida. È stata rappresentata infatti 237 volte in 13 diversi allestimenti. Oggi viene proposta nella cinematografica messa in scena di Franco Zeffirelli, rivista nel 2009. Alla direzione d'orchestra Xu Zhong, direttore principale della Fondazione Arena di Verona. Nel ruolo della protagonista Luciana D'Intino di San Vito al Tagliamento; Micaela avrà la voce di Ekaterina Bakanova; Don José sarà interpretato da Jorge De León e il toreador Escamillo da Dalibor Jenis.

#### PERSONAGGI

#### Fedez si racconta biografia social

■ Fedez si racconta parlando direttamente con i fan: è uscito per Mondadori "FAQ a domanda rispondo", libro composto usando la piattaforma eFanswer che si configura come biografia social, secondo un modello già sperimentato da alcuni sportivi come Giorgio Chiellini.

## Gli attori "matti" di Trieste protagonisti a Palermo

Al Sole Luna Doc Festival sarà proiettato "Obelix & Asterix" di Anush Hamzehian con l'Accademia della Follia

di Elisa Grando

L'Accademia della Follia di Trieste sbarca questa sera a Palermo grazie al bel documentario del regista italo-iraniano Anush Hamzehian che sarà presentato oggi al Sole Luna Doc Film Festival. Il film, una coproduzione con l'Oltralpe che ha appena vinto il premio per le opere più meritevoli della tv francese Étoiles de la Scam, racconta il lavoro del gruppo capitanato da Claudio Misculin durante la preparazione dello spettacolo "Obelix & Asterix", andato in scena nel 2014 e nel 2015 alla Sala Bartoli. «Sono sempre stato affascinato dalla figura di Franco Basaglia», dice il regista. «Sono venuto a

Trieste cercando una specie di eredità basagliana: ho trovato che l'Accademia della Follia, nella sua libertà totale, rappresentasse al meglio il suo pensiero sempre massimalista e rivoluzionario». Così Anush si è trasferito un mese in città e ha vissuto a stretto contatto con gli attori con esperienze di disagio mentale dell'Accademia della Follia. Ma per raccontare allo spettatore la loro realtà non si è limitato a osservare: «Il film è molto scritto, ci sono scene totalmente di finzione, ma per fortuna la realtà mi sorprende spesso e io accolgo la sorpresa». Soprattutto nel caso dell'Accademia della Follia domandarsi cos'è "costruito" e cosa "non costruito", cosa



Il documentario di Hamzehian

è "folle" e cosa "normale", diventa il senso del film: «Voglio che queste domande abitino lo spettatore. E che restino dei nomi, delle storie». Come quella di Dario, un uomo grande e grosso come il suo personaggio Obelix

che, spiega, ha avuto un incidente gravissimo in Piazza Venezia, ha battuto la testa e la sua vita è cambiata. O Donatella e Charlie, la coppia dell'Accademia, che si sono innamorati e sposati dieci anni fa. Non è stato difficile conquistare la loro fiducia: «Ho iniziato senza telecamera e ho cercato di includerli nel processo creativo del film. È stato fondamentale capirsi con Claudio, che è un capobranco».

E così il film è diventato anche una riflessione sul binomio teatro/follia, sull'importanza del gruppo e sulle infinite declinazioni della felicità. Anush viene da Padova ma vive da anni a Parigi dopo aver fatto lo sceneggiatore di cartoni animati a Milano,

guadagnando troppo poco per vivere. È un "cervello in fuga" («ma ho lasciato l'Italia per ragioni non solo economiche: mio padre è iraniano, mia mamma italiana, forse andarmene era nei miei geni», dice) che in Francia ha trovato un sistema ben più fattivo: «Ci sono diritti acquisiti dai lavoratori dello spettacolo fortemente messi in dubbio dal governo di Hollande, ma di base il sistema funziona bene: le tv francesi finanziano più di 500 film l'anno, che poi mandano anche in onda in prima serata, come è successo al nostro. Il film non è ancora stato visto a Trieste: faccio un appello a chi volesse organizzare una proiezione».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

### MUSICA

## The Leading Guy stasera a Opicina

Il cantautore folk irlandese fa tappa col suo tour alla Casa di Cultura



The Leading Guy (f. Roberto Chicco)

TRIESTE

Dopo il successo del primo tour con oltre 30 concerti in Italia, Germania, Olanda e Belgio, è partito sabato scorso, dal GruVillage Festival a Torino, in apertura al cantautore britannico Jack Savoretti, il nuovo tour estivo di The Leading Guy, il giovane songwriter folk pop considerato dalla stampa di settore tra i 10 nuovi cantautori da tenere d'occhio nel 2016. Il tour stasera fa tappa a Trieste, sua città d'adozione, per la rassegna "L'Estate sotto l'albero" in programma alle 21 al Prosvetni Dom (Casa di Cultura)

in via Ricreatorio 1 a Opicina.

Cresciuto in Italia, The Leading Guy ha vissuto per molto tempo in Irlanda, dove si è formato artisticamente, per poi girare l'Europa a piedi e in autobus, da Copenaghen alla Cappadocia per poi tornare in Italia. Si è già esibito su alcuni palchi molto importanti (Cavea dell'Auditorium Parco della Musica a Roma, Ferrara Sotto Le Stelle, No Borders Music Festival) in apertura ai concerti in Italia dei 2Cellos, le rockstar mondiali del violoncello, di Max Gazzè e Jack Savoretti a Trieste. Alla fine dello scorso anno è stato

pubblicato Memorandum, l'album di debutto di The Leading Guy che è stato inserito nella Top50 dei migliori dischi pubblicati nel 2015.

TLG è un cantautore in grado di raccontare qualcosa di unico e spontaneo, a volte doloroso. Per lui la canzone è l'unica cosa che conti davvero e nel suo linguaggio una grande attenzione è affidata alla melodia, che si rifà alla tradizione folk e alla necessità di raccontare e conservare tra i suoi versi personaggi, storie e memorie che rischierebbero altrimenti di sfumare via. Armato solo di chitarra e voce, TLG suona in maniera essenziale e diretta ed è con questo principio che racconta. Tutte le informazioni per il concerto su <https://www.facebook.com/events/543441609169146/>.

# Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al  
**040.6728311**

**OSTERIA DE SCARPON**

**DOMENICA A CENA  
INSALATA DI MARE + FRITTO MISTO  
ALLA TRIESTINA + RADICCHIO  
€ 14,50 escluso il bere**



SI FANNO MENO GOL  
GERMANIA REGINA  
DEL POSSESSO PALLA

■ ESPOSITO A PAGINA 42



ISLANDA TRA LE BIG  
«NON SVEGLIATECI  
DA QUESTO SOGNO»

■ ARAVECCHIA A PAGINA 45



# EURO 2016

FRANCIA  
10 GIUGNO  
10 LUGLIO 2016

VENERDÌ  
24 GIUGNO 2016

## IL PUNTO

di PIETRO OLEOTTO

ORA UNA MOSSA  
PER SPIAZZARE  
LE FURIE ROSSE

Non è un'Invincibile Armata quella azzurra. L'illusione è durata l'arco di due partite, seppur decisive (per passare il turno): le seconde linee non valgono le prime, l'occhio della tigre va rispolverato subito, la tattica dovrà essere modulata meglio in vista dell'ottavo di finale contro la Spagna che rappresenta la rivincita dello scorso Europeo. Insomma, meglio ricordarsi che negli ultimi anni l'armata invincibile del calcio era davvero spagnola, come la flotta di Filippo II: due titoli continentali di fila, un Mondiale.

Antonio Conte lo sa, ma non cambierà modulo: chiederà agli azzurri di mostrare la stessa faccia che ci ha permesso di fare lo scalpò a Belgio e Svezia. Difesa di ferro, tanta corsa, carattere anche in attacco per difendere il pallone e - in gergo - fare salire la squadra verso l'area di rigore delle Furie Rosse. Di più non possiamo. Non c'è un fantasista con la maglia azzurra in grado di svariare lungo tutto il fronte offensivo distribuendo sapienti passaggi. Non c'è un regista dinamico, geniale che detti il ritmo all'orchestra. Abbiamo Candreva - sperando di recuperarlo in tempo, i segnali sono buoni - che parte da destra e salta l'avversario; abbiamo De Rossi, uno che gioca a calcio a occhi chiusi, ma ormai a "velocità codice".

Questo l'hanno capito un po' tutti, figuriamoci quella vecchia volpe di Del Bosque. Insomma, serve una mossa napoleonica anche da parte di Conte per andare a sfidare nei quarti (presumibilmente) la Prussia. Pardon, la Germania campione del mondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## GLI AZZURRI ■ DOPO IL KO DI LILLE

# Con la Spagna serve l'Italia giusta

Seconde linee bocciate, Conte furioso. Caccia al biglietto: lunedì a Saint Denis ci sarà il muro del tifo



### LE SCELTE

Tornano i super titolari  
Candreva migliora

■ L'INVIATO BERNINI A PAGINA 37



### LA SFIDA

Morata contro la BBC  
Rimpatriata juventina

■ L'INVIATO BECCARI A PAGINA 40



### IL CASO

Gli effetti collaterali  
del tabellone strabico

■ PRANDI A PAGINA 38



POLIAMBULATORIO  
FISIOSAN SRL

FISIOTERAPIA  
ORTOPEDICA

FISIOSAN

WWW.FISIOTERAPIAFISIOSAN.IT - WWW.CRCV.IT

TRIESTE VIA GENOVA 21 - TEL. 040 3478678

MUGGIA\* VIA MATTEOTTI 2/C - TEL. 040 0640351

\*VICINO ALLA STAZIONE DEGLI AUTOBUS

## GLI SPECIALISTI DELLA COLONNA VERTEBRALE



CHIAMA ORA: PRENOTA UNA PRE-VISITA GRATUITA  
(per lettura referti, indicazioni cliniche, limiti delle cure, maggiori informazioni)

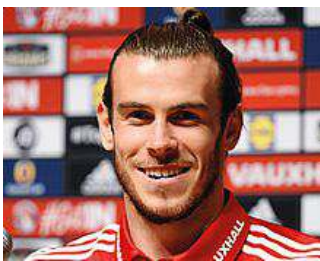


I PROTAGONISTI  
DEGLI EUROPEI

## GLI ARBITRI DI DOMANI

## Un inglese per il Galles

■ Gli arbitri di domani: lo spagnolo Carlos Carballo per Croazia-Portogallo, l'inglese Martin Atkinson per Galles-Irlanda del Nord, l'inglese Mark Clattenburg (foto) per Svizzera-Polonia.



## BALE E GLI INGLESI

## «Bello stargli davanti»

■ «È sempre bello finire davanti agli inglesi. È una sorta di vittoria morale, qualcosa di cui vantarsi». Gareth Bale lancia una nuova frecciata ai «cugini», preceduti dal Galles nel girone B.

## E' TALMENTE LENTO



CHE LO SCAMBIANO PER IL TASTO BLU DELLE STATISTICHE RAI

## IRONIA WEB

## Motta? È il tasto blu Rai

■ «È talmente lento che lo scambiano per il tasto blu delle statistiche Rai»: social network spietati con gli azzurri di Antonio Conte dopo la sconfitta con l'Irlanda, nel mirino c'è Thiago Motta.

## DOPO L'IRLANDA ■ VERSO LA SPAGNA

Giaccherini, De Rossi e Parolo imprescindibili  
Candрева sta meglio

Seconde linee bocciate dalla partita che ha chiuso il girone  
Ballottaggio tra Florenzi e Darmian a sinistra se il laziale ci sarà

## IERI SERA

Libera uscita  
all'ora di cena  
per ricaricare  
le batterie

MONTPELLIER

Prima un richiamo sul campo amico del "Bernard Gasset" di Montpellier, città che resta sede del ritiro azzurro, poi una serata di stacco per allentare i cattivi pensieri. Ecco il *day after* della Nazionale dopo la sconfitta con l'Irlanda.

**Azzurri a cena fuori.** Cominciamo dalla coda. Antonio Conte ha concesso qualche ora di libertà ai suoi giocatori affinché possano tirare il fiato dopo il girone di qualificazione in vista della gara dell'ottavo di finale, lunedì allo Stade de France di Saint Denis, contro la Spagna. Così i 23 azzurri hanno staccato la spina e ricaricato le batterie prima della *full immersion* - sul campo e nella saletta video - per la sfida contro le Furie Rosse. I giocatori hanno sfruttato la libera uscita dunque per cenare con compagne, mogli e familiari presenti a Montpellier e poi sono rientrati nell'albergo sede del ritiro azzurro. Questa mattina allenamento alle 11 (sarà aperto alla stampa solo per il primo quarto d'ora).

**Menù leggero.** Nel pomeriggio di ieri, invece, verso le 15.50, il gruppo aveva smaltito le fatiche del match di Lille con l'Irlanda. La squadra è stata divisa in due gruppi, tra chi ha giocato e chi è rimasto fuori. Candрева, vittima di un problema all'adduttore destro nella gara contro la Svezia, ha lavorato inizialmente a parte poi ha raggiunto i compagni per qualche esercizio. L'obiettivo dello staff medico è metterlo a disposizione del ct per la sfida contro la squadra di Del Bosque. Non sono scesi sul terreno di gioco Sirigu e Bernardeschi, titolari contro gli irlandesi ma ieri in palestra per un lavoro differenziato. L'esterno viola ha infatti accusato dei problemi dopo una botta al ginocchio destro.

di Alessandro Bernini

INVIATO A MONTPELLIER

Da oggi Antonio Conte si sente un po' più solo. Forse lo immaginava, forse lo sapeva ma sperava in risposte diverse. Fatto sta che l'Italia/2 ha fallito e il nostro Europeo riparte in direzione Parigi con una certezza in più, che preferiamo non avere: abbiamo 13-14 giocatori ed è con quelli che dobbiamo costruire la Grande Impresa.

**I bocciati.** Chiaro che la valutazione deve essere attenta. E non può non partire da un presupposto: un conto è inserire 2-3 giocatori in un 11 già collaudato, un conto è smembrare per intero una squadra e costruirne una nuova come fossero pezzi di Lego riciclati. Per spiegarci meglio, prendiamo uno dei "bocciati", ad esempio Bernardeschi: ha giocato in un contesto difficile, vero che ha sbagliato quasi tutto, ma crediamo che sarebbe stata un'altra storia se fosse stato schierato in un centrocampo con Giaccherini, De Rossi, Parolo e Candрева (o Florenzi). Quello titolare in-

somma.

Resta il fatto che nella rosa dei 23, l'Italia ha almeno 8-9 giocatori che possono solo fare le riserve. In parte è fisiologico, Spagna, Germania e Francia ad esempio sono nelle nostre stesse situazioni: forse noi ci eravamo illusi di avere un gruppo talmente compatto ed omogeneo, che chiunque poteva giocare al posto di chiunque. Macché.

Difficile ipotizzare al momento che ci sia spazio per Oghonna, Bernardeschi, Immobile, Sturaro, El Shaarawy, ma anche per Insigne che pure ha giocato un quarto d'ora di buon livello. Resta complesso il caso di Thiago Motta: male contro l'Irlanda ma comunque necessario in questa nazionale perché soltanto lui e De Rossi possono giocare play basso in un centrocampo a 5. **Leader a sinistra e Candрева.** Piuttosto Conte dovrà risolvere un problema che si è aperto sulla fascia sinistra, l'unica che sembra non avere un padrone. In quel ruolo hanno giocato da titolari Darmian (contro il Belgio), Florenzi (contro la Svezia) e De Sciglio

Daniele De Rossi è uno dei pilastri della mediana di Conte: la partita contro gli irlandesi è stata deludente per la risposta delle nostre seconde linee

(contro l'Irlanda) ma nessuno ha davvero convinto sino in fondo. La sensazione è che sia un ballottaggio tra Florenzi e Darmian, sempre che Candрева riesca a recuperare. Perché in caso contrario, allora Florenzi andrà a giocare a destra e Darmian si prenderà la fascia sinistra.

Già, ma come sta Candрева? Meglio. Ieri ha lavorato un po' a parte col preparatore ma

poi si è aggregato al gruppo. Dunque le chance di vederlo pronto per la Spagna crescono.

Non si sono invece allenati Bernardeschi (colpo al ginocchio) e Sirigu (affaticamento). **Pericolo giallo.** Il coro "diffidati con noi" che tanto piace agli ultrà, diventa ora l'inno della nostra nazionale. Abbiamo mezza squadra a rischio squalifica: vero che con-

» Mezza squadra adesso rischia la squalifica visto che i diffidati sono dieci: i "gialli" peseranno

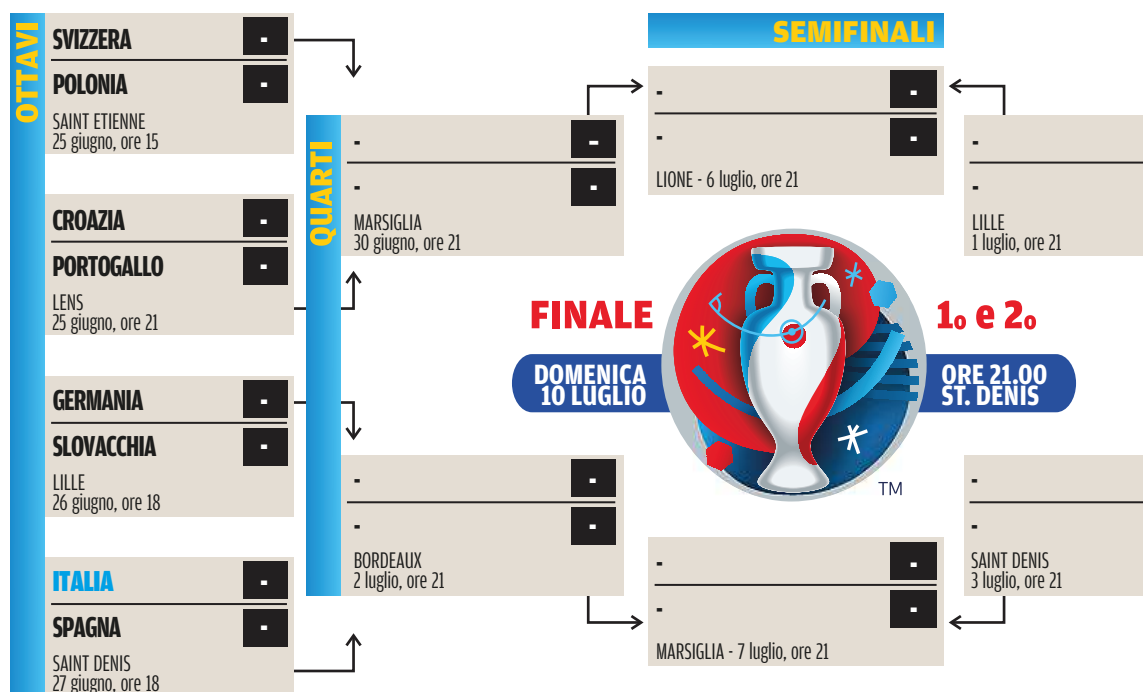
tro la Spagna ci saranno tutti, ma se vogliamo essere ottimisti e guardare avanti (ai quarti troveremo la vincente di

Le altre sette sfide  
di un tabellone un po' troppo... strabico

di Furio Prandi

Ironie dei social a parte, che il tabellone degli ottavi di finale di Euro2016 sia totalmente sbilanciato appare evidente anche a un bambino. La *Gazzetta dello Sport* ieri ha riassunto con due sole cifre la situazione: da una parte, tra Mondiali ed Europei, ci sono 21 trofei, dall'altra zero. Sul regolamento si potrebbero fare mille obiezioni e mille proposte alternative (la più intelligente: come c'è una graduatoria per le terze dei gironi, perché non farne una anche per le prime e le seconde?), tanto il quadro per questa edizione non cambia, con un cammino che per gli azzurri prevede una mon-

tagna: Spagna, poi casomai la Germania, quindi probabilmente la Francia, infine... un avversario più abbordabile solo nell'ipotesi finalissima. Se l'Italia ce la facesse, diventerebbe una delle imprese più titaniche della sua storia calcistica. Da domani quindi si fa sul serio: dentro o fuori, otto sfide con supplementari e rigori in caso di perdurante parità. Il fascino e la spietatezza dell'eliminazione diretta, l'importanza di ogni episodio, l'adrenalina elevata all'ennesima potenza per tutte le tifoserie. Proviamo allora a "giocare" in anticipo le sette sfide (Italia-Spagna esclusa) proposte da questo pazzo tabellone, a cui certo hanno contribuito anche molte qua-



lizzazioni a sorpresa.

**Svizzera-Polonia.** Il pragmatismo della squadra di Petkovic, infarcita di "cagnacci", e la Polonia che non ha solo Lewandowski, la più solida degli ultimi

due decenni, che in patria credono possa riaprire un ciclo e rinverdire i fasti del passato. Perciò: 35-65.

**Croazia-Portogallo.** I croati hanno mostrato tutto il loro valore

battendo la Spagna, il Portogallo è passato per il rotto della cuffia e grazie a CR7. Di solito i lusitani promettono sempre bene e poi si squalano. Sembra uno degli ottavi più incerti, sulla carta:





#### LA CAMPIONESSA DI SCI Tina Maze: «Tifo Italia»

■ ■ «Sono slovena, ma tifo Italia perché è nel mio cuore. Il mio compagno è italiano e io vivo a Gorizia»: lo ha detto la campionessa di sci Tina Maze che ha aggiunto: «Mi piace Buffon e adoro l'inno italiano».



#### LA STAMPA TURCA «Italia vergognosa»

■ ■ Media turchi contro l'Italia. La vittoria dell'Irlanda ha di fatto sancito l'eliminazione della nazionale di Terim (foto): «Conte schierando le riserve ha violato le norme Uefa e va punita con l'esclusione».



#### O'NEILL: «CI HA DETTO BRAVI» «Buffon, un signore»

■ ■ Dice Martin O'Neill, il ct dell'Irlanda: «A fine partita Buffon è stato molto lusinghiero nei nostri confronti, una cosa bella considerando che è uno dei più grandi portieri di tutti i tempi».



## IL RETROSCENA ■ IL CT A DUE FACCE

# Quel Conte docile in tv ma furioso nello spogliatoio

Non gli è piaciuta per nulla la prova di mercoledì e lo ha fatto capire bene alla squadra. E ha perduto qualche certezza

di Valentino Beccari  
■ INVIATO A MONTPELLIER

Casa dolce casa. Tornare a Montpellier per Antonio Conte è un po' come riabbracciare il suo Salento con la tiepida brezza mediterranea che lo riconcilia col buonumore. Già, perché quello visto a Lille era un Conte furioso, quasi impetuoso come la corrente dello stretto della Manica che dista non più di un'ora di macchina dallo stadio che ha sentenziato la sconfitta dell'Italia con l'Irlanda.

Tremavano i muri dello spogliatoio del "Pierre Mauroy" tanto che il gestore dell'impianto avrebbe voluto aprire il tetto retrattile per stemperare l'atmosfera. Certo, in conferenza stampa il ct ha cercato di non scomporsi, ma se le sue parole avevano il freno tirato lo sguardo era decisamente sopra le righe e il nervosismo è uscito dal protocollo quando ha parlato della Spagna.

«È una delle squadre più forti del mondo, cosa volete che dica, lo sapete tutti, volete che dica che sono scarsi...».

Dal bunker del "Bernard



Conte furioso nello spogliatoio al termine della gara con l'Irlanda

Gasset" non filtra niente, i 15 minuti di allenamento aperto alla stampa sono meno realistici di una fiction tv sudamericana. Però la sfida di Lille ha minato le convinzioni del ct anche se quella scesa in campo è una sorta di "Italia 2". Il nostro selezionatore ha schierato le seconde linee proprio per tenere alta l'asticella della tensione, per tatuare sulla pelle di tutti e 23 il concetto di gruppo. Ma così non è stato e in effetti solo Insigne ha dato

la sensazione di volersi giocare in un quarto d'ora le chance di una maglia da titolare in occasione della sfida decisiva con la Spagna.

«Niente ansia, i ragazzi stanno lavorando bene», rassicura il ct, ma il primo a mostrare qualche cenno di sbandamento nervoso è proprio lui. Perché dalla partita con l'Irlanda pretendeva una prestazione di qualità, di ordine e progresso, di lotta e di governo, anche per mettere ancora più sogge-

zione alla Spagna. Una vittoria convincente poteva essere come quelle frasi di sfida che Muhammad Ali lanciava ai suoi avversari alle operazioni di peso prima dei match.

E invece il montante rifilato da Brady si è fatto sentire e Conte più di tutti ha accusato il colpo. Perché anche se predica prudenza e declina quotidianamente il verbo del vivere alla giornata, la botta irlandese ha lasciato un ematoma nelle certezze. C'è comunque modo e tempo per riassorbirlo, anche perché la Spagna a livello morale sta decisamente peggio di noi. Dove Conte ha peccato è stato nella gestione dei "gialli" perché ha rischiato Bonucci dal primo minuto nonostante il nostro regista difensivo fosse in diffida e ha messo in campo anche Barzagli. Con il primo gli è andata bene, mentre il secondo ha completato il poker di ammoniti del pacchetto arretrato che arriva in blocco agli ottavi con una sentenza di condanna di primo grado.

Sarà un fine settimana intenso a Montpellier per lo staff azzurro, che "sbobinerà" ore di filmati sulla Spagna dai tempi di Zamora ad oggi per non lasciare niente al caso e utilizzerà tutti i lettini dei massaggi non per rigenerare i muscoli ma per ripristinare il giusto voltaggio elettrico delle motivazioni. Perché è con quelle e non con il palleggio che si può battere la Spagna. Certo, magari Conte rifletterà sui "pizzini" che Insigne gli ha mandato nel suo quarto d'ora di gioco, ma non cambierà la sua idea di formazione che sarà nella sostanza quella schierata con il Belgio, con il napoletano da inserire casomai in corso d'opera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Germania-Slovacchia), allora il problema si pone eccome. Perché sono ben 10 i giocatori che al prossimo cartellino dovranno fermarsi per squalifica, e tra questi tutti il reparto difensivo al gran completo: Chiellini, Bonucci, Barzagli e pure Gigi Buffon. E figuriamoci se i nostri difensori contro la Spagna possono preoccuparsi di non prendere un giallo... Piuttosto Barzagli doveva evi-

tare di beccarne uno completamente gratuito contro l'Irlanda, questo sì.

Gli altri in diffida sono Sirigu, a centrocampo De Rossi e Thiago Motta, in attacco Eder, Insigne e Zaza. Ce n'è abbastanza per fare quasi una squadra, forse (nonostante in 10) anche più forte di quella scesa in campo contro l'Irlanda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUARTI	OTTAVI	
	GALLES	NORD IRLANDA
	PARIGI 25 giugno, ore 18	
	UNGHERIA	BELGIO
	TOLOSA 26 giugno, ore 21	
	FRANCIA	IRLANDA
	LIONE 26 giugno, ore 15	
	INGHILTERRA	ISLANDA
	NIZZA 27 giugno, ore 21	

55-45.  
**Galles-Irlanda de Nord.** In questo Europeo che sta esaltando il calcio anglosassone, una rappresentante giocoforza verrà perduta. Si fa preferire ovviamente il

#### DESCHAMPS



La Francia di Didier Deschamps (in foto) è partita favorita d'obbligo, ma accompagnata dalle polemiche interne, continuate nella fase a gironi. Il ct ha zittito tutti con i gol nel finale e le scelte azzeccate di Payet e Rami.

#### LÖW



La solidità della Germania è fuori discussione. Contro la Slovacchia, il ct Joachim Löw (in foto) portebbe risparmiare l'acciaccato Boateng, per averlo al meglio nella successiva sfida, più impegnativa, con Spagna o Italia.

#### HODGSON



«Rispetto le scelte del commissario tecnico», ha dichiarato ieri Rooney. Ma Roy Hodgson (in foto) è stato molto criticato per aver lasciato fuori così tanti titolari nella terza gara: così l'Inghilterra non ha vinto il suo girone.

#### WILMOTS



Il Belgio ha rischiato, dopo il flop iniziale contro l'Italia, e già si parlava di squadra "scollata" dal suo ct Marc Wilmots (in foto). La situazione per ora si è raddrizzata: i belgi sono tornati tra i favoriti. Vedere il tabellone...

Galles del suo cuor di leone Bale, uno dei grandi che non stanno tradendo le aspettative, un capopopolo. E poi la squadra finora ha pure giocato bene: 70-30.

**Ungheria-Belgio.** Va bene tutto, ma il Belgio dopo la lezione subita all'inizio dagli azzurri pare aver ingranato la marcia giusta e con l'atteggiamento giusto. Magari sfavoritissimi: 25-75.

**Germania-Slovacchia.** I campio-

ni del mondo non sono stati esaltanti finora, ma di fronte alle partite che contano raramente sbagliano. Per la Slovacchia finirà qui, ma sarà stata pur sempre una bella storia: 80-20.

**Francia-Irlanda.** Anche i padroni di casa non sono apparsi irresistibili nel girone, però partono nettamente preferiti per motivi tecnici e ambientali. L'Irlanda potrebbe avere dato tutto con-

tro di noi: 80-20.

**Inghilterra-Islanda.** La favola degli elfi forse è al capolinea: se Hodgson va fuori contro gli ice-player meglio che si ritiri a vita privata: 75-25. I nostri accoppiamenti per i quarti: Polonia-Croazia, Galles-Belgio, Francia-Inghilterra. L'avversario della Germania? Concediamoci questa "ics".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA POLEMICA

### L'ira dell'Albania dopo l'eliminazione «Ungheria-Portogallo è un biscotto»

Accuse di "biscotto" a Ungheria e Portogallo da parte del difensore dell'Albania, Mergim Mavraj (nella foto). Il giorno dopo il



pareggio per 3-3 tra la nazionale magiara e quella lusitana, risultato che ha qualificato la squadra

di Ronaldo, finita tra le migliori quattro terze (Ungheria era già agli ottavi), la rabbia albanese non è ancora finita, tanto che il 30enne difensore del Colonia lancia sospetti su un accordo in campo tra le due nazionali per permettere al Portogallo di andare avanti nel torneo. «Abbiamo visto la partita - ha spiegato secondo quanto

riportato dal sito del quotidiano sportivo di Lisbona, O Jogo - siamo molto arrabbiati, si vedeva che tutti sapevano cosa fare in campo. Non ha senso un torneo che permette questi accordi: è una manipolazione grave». Intanto Gianni De Biasi, dopo aver "pilotato" l'Albania alla fase finale dell'Europeo e aver sfiorato gli ottavi, potrebbe lasciare la panchina della nazionale di Tirana. Non più assieme al fido Paolo Tramezzani nelle vesti di vice allenatore. L'ex interista, infatti, potrebbe andare al Lugano in Svizzera per rimpiazzare Zeman, mentre De Biasi dovrebbe continuare ad allenare una nazionale: la federazione ucraina si è già fatta avanti, ma attenzione alle offerte arrivate dalla Cina e ai sondaggi tedeschi, inglesi e svizzeri effettuati nelle ultime settimane col tecnico veneto.



## Del Bosque fa l'identikit dell'Italia: «De Rossi è un centrale, ma non è una squadra difensiva»



C'è ottimismo ma non troppo perché sottovalutare questa Italia sarebbe l'errore più grave. A pochi giorni dall'ottavo di finale contro gli azzurri, Vicente Del Bosque (in foto) mostra grande fiducia nei suoi ma altrettanto rispetto per la squadra di Conte. «Sono moderatamente ottimista come sempre. Non ci siamo creduti chissà cosa né ci siamo rilassati, come dimostra la formazione andata in campo con la Croazia. Gli azzurri sono

molto bravi difensivamente ma l'Italia ha anche giocatori d'attacco. Ha ottimi giocatori di fascia, due attaccanti e di fatto quattro difensori, con tre centrali e De Rossi che sono inamovibili. Ma non è una squadra difensiva. Hanno cambiato il centrocampo e forse sono più diretti che nel 2012. I suoi centrali? Fanno molto bene perché si conoscono molto». Rispetto alla finale dell'ultimo Europeo sarà dunque un'altra partita, anche perché la stessa Spagna non è

quella di allora. «Nel 2012 abbiamo giocato senza attaccanti di ruolo, con più centrocampisti, ma in quattro anni le cose cambiano», confida il tecnico delle Furie Rosse, che fra una tirata d'orecchi («Le parole di Pedro non mi sono piaciute») e qualche parola dolce («Conoscevamo Perisic, è un grande giocatore») promette una Spagna fedele a se stessa: «Quando non abbiamo la palla soffriamo, quando ce l'abbiamo, stiamo meglio».

## GLI AVVERSARI ■ JUVENTINI CONTRO

## C'è l'esame della BBC per l'amico Morata

Barzagli, Bonucci e Chiellini contro il compagno riscattato dal Real

di Valentino Beccari

INVIATO A MONTPELLIER

In luglio Alvaro Morata diventerà lo spogliatoio con Zaza. E non perché la Juve lo ha comprato e nemmeno perché l'attaccante lucano lo raggiungerà al Real Madrid o al Chelsea (la società che più è interessata al suo acquisto). Lo spogliatoio sarà quello dell'esclusivo resort di Formentera dove i due trascorreranno le vacanze con le rispettive fidanzate.

Potrebbero incrociarsi anche lunedì prossimo a Parigi ma molto probabilmente l'attaccante di Policoro siederà almeno inizialmente sulla panchina del "Saint Denis" mentre il madrilista è un punto fermo della nazionale spagnola forte anche delle tre reti realizzate che lo collocano in vetta alla classifica dei cannonieri in coabitazione col gallese Bale.

Ma sono tanti i destini incrociati del confronto tra Italia e Spagna. Già perché lunedì Morata sarà ripreso e messo a fuoco dalle telecamere della BBC, che non è solo la rete televisiva ammiraglia britannica ma anche l'acronimo per definire il pacchetto difensivo azzurro; Barzagli, Bonucci e

Chiellini. Eppoi c'è la quarta "B", quella di Buffon che sta ai tre centrali come D'Artagnan ai moschettieri.

Sarà una sfida nella sfida anche perché Morata conosce alla perfezione i meccanismi della "gabbia" bianconera ma gli juventini hanno memorizzato in due anni di frequentazioni pregi e difetti della punta madrilista. Sarà come una delle partitelle del giovedì a Vinovo con i difensori in pettorina rosa e gli attaccanti in casacca gialla ma stavolta si giocherà per l'accesso ai quarti di finale degli Europei e non per preparare la sfida di domenica col Sassuolo.

È chiaro che i movimenti e le giocate di Morata sono nel software mentale dei tre difensori ma anche lo spagnolo sa come attaccare i punti deboli dei suoi ex compagni, conosce l'incertezza dei piedi di Chiellini, la presunzione stilistica di Bonucci, i primi due metri lenti di Barzagli, la lentezza di Buffon nello spostarsi la palla da un piede all'altro. Però la BBC sa come impedirgli di girarsi, come raddoppiarlo, come limitarne la progressione palla al piede. Già, questo sulla carta perché poi il calcio è imprevedibile e il pallone può assumere delle traiettorie

## LA DIFESA AZZURRA

## ■ Andrea BARZAGLI

Nato l'8 maggio 1981 a Fiesole  
Partite giocate 3  
Percentuale passaggi 90%  
Tiri in porta 0  
Minuti giocati 275  
Ammonizioni 1

## ■ Leonardo BONUCCI

Nato il 1 maggio 1987 a Viterbo  
Partite giocate 3  
Passaggi tentati 146  
Passaggi riusciti 122  
Tiri respinti 0  
Ammonizioni 1

## ■ Giorgio CHIELLINI

Nato il 14 agosto 1984 a Pisa  
Partite giocate 2  
Falli commessi 3  
Falli subiti 7  
Tiri fuori 0  
Ammonizioni 1

contrarie a tutte le leggi, comprese quelle della fisica.

In ogni caso tutto il blocco Juve (ed ex Juve) è in condizione tanto che Buffon, Bonucci e Chiellini sono stati inseriti nella formazione ideale della prima fase e indovinate chi c'è al centro dell'attacco? Proprio lui Alvaro Morata, sicuramente uno dei giocatori più positi-

## I NUMERI DI ALVARO

3

gol realizzati in 219 minuti di gioco: Morata è con Gareth Bale il capocannoniere degli Europei dopo i gironi di qualificazione

11

tiri tentati in tre partite, con una media di uno ogni venti minuti: 6 sono arrivati nello specchio della porta, 2 sono stati respinti, 3 sono finiti fuori

9

i falli commessi dall'attaccante spagnolo a fronte di solo 2 subiti in questa prima fase del torneo; per lui, tuttavia, nessuna ammonizione



In alto Alvaro Morata (abbracciato da Jordi Alba) e, sopra, i suoi tre compagni alla Juventus negli ultimi due anni, il trio Barzagli, Bonucci e Chiellini, il muro difensivo della Nazionale di Antonio Conte

so acerbo tatticamente e lo ha fatto maturare fino a farlo diventare un vero top-player. Un tipo di giocatore che piacerebbe a Conte e non a caso il prossimo allenatore del Chelsea lo ha messo in cima alla lista della spesa: il suo prezzo è lievitato dopo le buone prove in Nazionale e l'offerta di Abramovich è salita a 50 milio-

ni di euro ma non basteranno per convincere il Real a cederlo. Pronte a rialzare ci sono anche il Manchester United e l'Arsenal. Il futuro sembra quindi essere in Inghilterra e la BBC è pronta ad intervistarlo in inglese ma l'altra BBC, quella azzurra vuole invece zittirlo lunedì a Parigi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IDEJATURIZEM**  
AGENZIA VIAGGI • www.ideja-turizem.si

+386 5 7305 050

**VACANZE IN AEREO DA LUBIANA**  
**GRATIS** parcheggio in aeroporto Lubiana

## KARATHOS

Hotel Argo 3\* colazione  
Luglio 529€ 489€  
Agosto 545€ 519€

Hotel Seven stars 3\* colazione  
Luglio 525€ 449€  
Agosto 545€ 519€

Hotel Amooip Bay 3\* colazione  
Luglio 679€ 659€  
Agosto 679€ 659€  
1. bambino 2-14 anni 259€  
2. bambino 2-14 anni 289€

Hotel Apolis Beachscape 4\* colazione  
Luglio 699€ 679€  
Agosto 795€ 775€

## SANTORINI

Hotel Kamari Blu 3\* colazione  
Luglio 559€ 539€  
Agosto 669€ 635€

## RODI

Hotel Kipriotis 3\* colazione  
Luglio 625€ 605€  
Agosto 675€ 655€

Hotel Kresten Palace 4\* mezza pensione  
Luglio 759€ 799€  
Agosto 819€ 789€  
bambino 2-12 anni 249€

## Hotel Lindos White 4\*

all inclusive  
Luglio 785€ 755€  
Agosto 885€ 855€  
bambino 2-12 anni 299€

## ZANTE

Hotel Family Inn 3\* colazione  
Luglio 459€ 449€  
Agosto 425€ 415€  
bambino 2-12 anni 259€

Hotel Argassi beach 3\* colazione  
Luglio 429€ 379€  
Agosto 499€ 479€

## Hotel Zakantha Beach 4\* colazione

Luglio 629€ 609€  
Agosto 569€ 549€  
bambino 2-12 anni 249€

## CEFALONIA

Appartamenti Lassi 3\* colazione  
Luglio 515€ 505€  
Agosto 579€ 569€  
1. bambino 2-14 anni 259€  
2. bambino 2-14 anni 299€

## LEFKADA

Hotel Aghios Nikitas 3\* colazione  
Luglio 529€ 509€  
Agosto 639€ 619€

## Studios Valena 3\*+ affitto

Luglio 439€ 424€  
Agosto 469€ 454€  
1. bambino 2-14 anni 249€  
2. bambino 2-14 anni 289€  
3. bambino 2-6 anni 289€

## Hotel Ionian Blue 5\*

mezza pensione  
Luglio 645€ 625€  
Agosto 829€ 809€  
2 bambini 2-12 anni 259€

## SKIATHOS

Hotel Belvedere 3\* colazione  
Luglio 759€ 739€  
Agosto 895€ 875€  
bambino 2-12 anni 299€

## COSTA DRAVA

Hotel Don Juan 3\* mezza pensione  
Luglio 595€ 585€  
Agosto 635€ 625€

Due nuove destinazioni quest'anno:

HALKIDI e KALAMATA i Caraibi del Mediterraneo  
Aparthotel Dionysos 3\* affitto  
Luglio 489€ 479€  
Agosto 489€ 469€

Aparthotel Medusa3\* affitto

Luglio 479€ 429€  
Agosto 529€ 479€

Hotel Grekis 3\* colazione  
Luglio 598€ 568€  
Agosto 659€ 579€

Tour ISLANDA guidata in Italiano  
29.09.2016 - 5 giorni  
volo diretto da Lubiana da 1.790€

Idea Turizem d.o.o.  
SCONTO / BUONO  
10.00€  
a persona

I prezzi per persona includono: volo aereo andata e ritorno, tasse aeroportuali, sistemazione nella struttura prescelta, trasferimenti in loco, bagaglio 23kg, parcheggio gratis all'aeroporto.

Ideja Turizem d.o.o., Partizanska cesta 37  
6210 Sežana, Slovenia, info@ideja-turizem.si